

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE A.T.A.
AGLI ATTI**

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25, ex art. 1 comma 14, legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo n. 165 del 2001, così come modificato dal D.L.vo n. 150 del 2009;

VISTO il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015;

VISTO il D.L.vo n. 60 del 13 aprile 2017;

VISTO il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017;

VISTO il D.L.vo n. 66 del 13 aprile 2017;

CONSIDERATO che la Legge n. 107 del 2015 attribuisce al Dirigente scolastico la formulazione dell'Atto d'indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PREMESSO che, in base ai commi 12-17 dell'art.1 della predetta legge

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre, termine ordinatorio, non perentorio, dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- 2) il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) ai fini della predisposizione del P.T.O.F., il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio tenendo altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- 4) il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 5) il P.T.O.F. può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- 6) il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel P.T.O.F. alle istituzioni scolastiche è assegnato un organico dell'autonomia di cui fa parte una quota di organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- 8) il P.T.O.F. è sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti di organico e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo al M.I.U.R.;
- 9) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO il Rapporto di Autovalutazione e le priorità individuate in merito alle esigenze formative da sviluppare con il Piano di Miglioramento, parte integrante del P.T.O.F.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai contatti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché delle sollecitazioni e dei pareri formulati dalle famiglie in occasione degli incontri formali e informali (colloqui, ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali);

CONSIDERATO che il P.T.O.F. è da intendersi non solo come il documento con cui il Liceo di Lugo dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come documento completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo di Lugo, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che mira al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività dell'istituzione scolastica non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa la responsabilità e la professionalità di tutti e di ciascuno e costituiscono elementi indispensabili all'implementazione di un P.T.O.F. che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

L'identità del liceo si struttura attorno a quattro parole chiave, che costituiscono le priorità strategiche della scuola: ♣ Licealità (unità culturale nella diversità disciplinare); ♣ Inclusività (pari opportunità per tutti e per ciascuno); ♣ Laboratorialità (fare per sapere e sapere per fare); ♣ Collegialità culturale e didattica (libertà nella collegialità).

La completezza degli indirizzi arricchisce il collegio docenti, perché ogni indirizzo porta con sé una visione più articolata del sapere - umanizza le scienze esatte, dà rigore alle scienze umane -, esaltando la natura liceale della scuola, consentendo agli studenti di passare eventualmente ad altri indirizzi rimanendo all'interno dello stesso istituto e di proseguire positivamente in qualsiasi successivo percorso formativo.

Tali priorità sono perseguibili tramite attraverso la quota di autonomia e flessibilità prevista dal Dpr 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133", art. 10, comma 1c, strumento in grado di fornire stabilità, o tramite l'organico potenziato, rientrante nell'organico dell'Autonomia istituito dalla L. 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 63, variabile per ogni anno scolastico.

Annualmente, in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato, da ridefinire annualmente tra Ufficio Scolastico Regionale e Dirigenza, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DPR 89/2010 si perseguirà l'attuazione possibile del potenziamento curricolare delle seguenti discipline: Scienze naturali nel primo biennio nei corsi classico, linguistico, scienze umane e scientifico; Storia nel quinto anno dei corsi linguistico, scientifico, scienze applicate e scienze umane; Matematica nel secondo biennio e nel quinto anno nei corsi classico, linguistico, scienze umane, scientifico e scienze applicate; Fisica nel primo e secondo anno nel corso scientifico e scienze applicate; Inglese nel terzo, quarto e quinto anno del corso linguistico; Storia dell'Arte nel quarto anno di tutti gli indirizzi; Latino nel terzo, quarto e quinto anno di Scienze Umane. Le ore di lezione aggiuntive non implicano un aggravio del lavoro per gli alunni, né un aumento del programma delle discipline

(che rimane il medesimo) ma consentiranno lo svolgimento di attività sperimentali in laboratorio e/o tempi più distesi per le spiegazioni e le esercitazioni.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- 3) Nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno si applicheranno i principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- 4) Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi di studio, dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro), i consigli di classe e i team di docenti funzionali a progetti o ad attività della scuola costituiranno luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi della Legge 107/2015:

➤ **Commi 1-4** (*Finalità della legge e compiti delle scuole*)

- L'offerta formativa curricolare offrirà agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura di base coniugando sapere e fare, conoscere ed operare.
- Le scelte educative e didattiche mireranno alla piena realizzazione del *curricolo* della scuola e alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli allievi.
- Le scelte educative e didattiche, curricolari ed extra-curricolari, saranno finalizzate prioritariamente
 - a) alle azioni di recupero e sostegno per gli alunni con difficoltà scolastiche;
 - b) al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo,
 - c) al potenziamento della capacità inclusiva della scuola e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni con i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un processo di inclusione degli alunni con particolari bisogni che coinvolga tutti i docenti della scuola e tutto il personale A.T.A. in un unico indirizzo educativo;
 - d) allo sviluppo della didattica per competenze,
 - e) al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
 - f) alla formazione alla cittadinanza attiva e democratica e allo sviluppo di stili di vita positivi attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - g) allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

➤ **Comma 7** (*Potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari. Clil*)

- Per quanto riguarda gli obiettivi formativi prioritari si partirà dalle priorità e dai traguardi individuati nel R.A.V. e delle seguenti priorità previste dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, in aggiunta a quelle individuate nel R.A.V.:
 - a. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.
 - b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche;
 - c. Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea,

- d. anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) con progressivo superamento della didattica indicata nelle norme transitorie, giungendo all'insegnamento di una disciplina non linguistica svolta in lingua straniera dal docente Dnl, predisponendo un Piano Clil;
 - e. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, predisponendo un Piano Stem;
 - f. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; promuovere l'innovazione tecnologica, l'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media;
 - g. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nella storia dell'arte, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione dei suoni e delle immagini, anche mediante il coinvolgimento di teatri, musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **Commi 5-7 e 64** (*Potenziamento dell'offerta formativa e fabbisogno dell'organico dell'autonomia*)
- Per ciò che concerne i posti comuni e di sostegno, per il fabbisogno relativo al triennio, si farà riferimento all'organico di fatto 2021/2022, eventualmente incrementato in relazione a bisogni specifici.
 - Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento dovrà contribuire anche alla necessità di accantonare le ore necessarie per l'esonero dall'insegnamento del/dei docente/i collaboratore/i del Dirigente Scolastico, di sostituzione dei colleghi assenti (supplenze brevi), alle attività di recupero e potenziamento. Si eviterà, quindi, di assorbire l'intera quota disponibile.
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà prevista l'istituzione
 - a) di indirizzi di studio e dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento); b) delle figure di
 - coordinatore di indirizzo, di dipartimento, del consiglio di classe;
 - responsabili della gestione dell'orario; responsabili della sicurezza.
- **Comma 6** (*Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*)
- Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego attraverso un'adeguata programmazione.
 - Per quanto riguarda l'incremento della dotazione si procederà in relazione alle priorità individuate, tenuto conto delle risorse finanziarie.
- **Commi 10 e 12** (*Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)
- Si programmeranno e realizzeranno iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche con il contributo delle realtà territoriali.
 - Si potenzieranno i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso l'impegno individuale per la interiorizzazione di finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza.
 - Si dovrà tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che l'esempio quotidiano e coerente influisce sugli alunni molto più delle regole teoriche.
- **Commi 28-29 e 31-32** (*Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
- Si potranno progettare e organizzare insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e l'organico potenziato.
 - Si individueranno percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

➤ **Commi 33-43 (Pcto)**

- Nella continuità delle buone esperienze già condotte, alla luce della Legge 107/2015, si dovranno progettare e realizzare percorsi Pcto per favorire le capacità di orientamento degli studenti.
- Queste ore saranno effettuate con iniziative organizzate dalla scuola in orario curricolare o pomeridiano.
- Dovranno essere progettate e realizzate apposite attività di formazione rivolte agli studenti, in orario curricolare, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La commissione Pcto si occuperà dell'individuazione e catalogazione delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il Dirigente scolastico stipulerà poi opportune convenzioni.
- La programmazione curricolare dovrà tenere conto degli aspetti caratterizzanti dell'attività di Pcto. L'intero Consiglio di Classe dovrà essere coinvolto nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino.

➤ **Commi 56-61, ai quali si rinvia integralmente** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*)

- Dovranno essere promosse, nell'ambito degli obiettivi definiti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato dal MI, le azioni per sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali.

➤ **Commi 12 e 124** (*Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale.
- Si dovrà prevedere un Piano di Formazione dei docenti coerente con il P.T.O.F. e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi.
- In relazione alle esigenze della scuola saranno previste attività formative rivolte al personale A.T.A.

- 6) Nel P.T.O.F. potranno essere inseriti i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 7) Nell'organizzare l'intera attività didattica, si dovrà tenere in considerazione l'art. 4 del D.P.R. 275/1999 il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuare criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.
- 8) Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Dovrà essere previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.
- 10) Il P.T.O.F. sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, per essere poi portato all'esame del Collegio dei docenti stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Giancarlo Frassinetti
Documento firmato digitalmente